

NOTIZI AIDO

ORGANO UFFICIALE DEL GRUPPO SPECIALE MILANO



**PRELIEVO DI ORGANI A SCOPO DI TRAPIANTO:
OSSERVAZIONI SULLA COMUNICAZIONE
DI PROF. MARIA PIA MORETTI**

**AUMENTA IL NUMERO DEGLI ORGANI
UTILIZZABILI PER IL TRAPIANTO**

S.O.S. A TUTTI GLI ASSOCIATI

A.I.D.O. - GRUPPO SPECIALE MILANO
Via Livigno, 3 - 20158 Milano - Tel. e Fax 026888664
www.aidomilano.it - info@aidomilano.it

NOTIZIAIDO viene inviato gratuitamente a tutti gli associati e in ogni momento gli stessi possono secondo il D. Lgs. 196/2003 Art.13 avere accesso ai dati che li riguardano, chiederne la modifica o la cancellazione, opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Redazione NOTIZIAIDO Via Livigno, 3 20158 Milano

COMUNICAZIONI ALL'ASSOCIATO

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI Gruppo Speciale Milano

E' lieta di comunicare che a seguito di un nuovo accordo di convenzione nel settore sanitario, ha selezionato per tutti gli iscritti e loro familiari un centro specializzato in cure odontoiatriche:

Vacupan Italia S.r.l. Via del Don n.1 - 20123 Milano

Per ogni informazione è possibile contattare la nostra Sede di Via Livigno, 3 - tel. 02 6888664

A partire dal mese di Gennaio e per tutto il 2006, la convenzione è già attiva e prevede un preventivo gratuito e senza impegno previa consultazione diagnostica. Alla fine della visita, verrà comunicata la diagnosi, accompagnata dalla proposta delle terapie più appropriate al caso e dal preventivo economico dettagliato per iscritto.

Le consulenti introdurranno un piano di pagamento più idoneo.

Ricordiamo inoltre la possibilità di finanziare l'intero piano di cura, con comode rate da 6 a 24 mesi.

L' A.I.D.O. - Gruppo Speciale Milano, ha concordato con la Vacupan Italia un tariffario esclusivo e vantaggioso rivolto ai soli iscritti ed ai loro famigliari.

Vi ricordiamo che presso la Vacupan Italia di Milano si eseguono impianti osteointegrati. Si tratta dell'inserimento nell'osso della mascella o della mandibola di particolari dispositivi (chiamati impianti endosse) che vanno a sostituire le radici dei denti completamente persi. Risolutivo anche per la protesi mobile.

Ci teniamo a darvi alcune informazioni sullo Studio:

Studio Vacupan Italia - Via del Don n.1 - Milano
Orario Studio: Lunedì-Venerdì 9 - 18 / Sabato 9 - 17
Direttore Sanitario: Dr.ssa Leda Fuda
Consulenti: Signora Patrizia de Marchi - Signora Cinzia Albini
Direttrice del Centro: Signora Claudia Carminati

Per usufruire dei vantaggi della suddetta Convenzione è necessario esibire la tessera associativa.

Ringraziandovi fin d'ora per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente comunicazione, vogliate con l'occasione gradire i nostri più cordiali saluti,

Il Presidente
Dr. Maurizio Sardella

Nessuno è autorizzato a ritirare denaro a domicilio per conto dell'Aido

ATTENZIONE

Si raccomanda vivamente agli associati di comunicare tempestivamente le variazioni di domicilio, residenza o eventuali decessi. Chi volesse ricevere un solo numero di Notiziaido per nucleo familiare ne dia comunicazione scritta o telefonica.

CARO ASSOCIATO,
 conserva la ricevuta, sia postale
 che bancaria, della tua offerta:
 potrai dedurla con la prossima
 dichiarazione dei redditi in base
 all'art.13 D.Lgs. nr. 460 del 1997
 L'Aido è iscritta all'anagrafe
 delle O.N.L.U.S.
 (Organizzazione Non
 Lucrative di Utilità Sociale).

Banca popolare dell'Emilia Romagna
 ABI 05387 - CAB 01600
 c/c 1290028

SOMMARIO



• CONVENZIONE VACUPAN	PAG. 2
• EDITORIALE	PAG. 3
• IL PUNTO DEL PRESIDENTE	PAG. 4
• AIDOCARD - UN'OPPORTUNITÀ PER AIUTARE L'ASSOCIAZIONE	PAG. 5
• PRELIEVO DI ORGANI A SCOPO DI TRAPIANTO	PAG. 8
• AUMENTA IL NUMERO DEGLI ORGANI UTILIZZABILI PER IL TRAPIANTO	PAG. 9
• NOTIZIE IN BREVE	PAG. 14
• GOSPEL	PAG. 16

EDITORIALE

L'amor che move il sole e le altre stelle.

Anch'io, come tanti altri quest'anno, mi collego alle parole di Dante. Lui le utilizzò per chiudere la sua opera più famosa ed importante, io per iniziare un editoriale che propone uno dei problemi più dibattuti nella nostra Associazione e che nel corso degli anni ho sentito porre più frequentemente. Ogni volta che contiamo una persona in meno nelle manifestazioni o nel Consiglio la domanda più spontanea è: ma le altre associazioni come fanno? Sicuramente anche nelle altre organizzazioni il rapporto fra le persone iscritte e le persone attive è sbilanciato ma le manifestazioni: vendita di fiori, di frutta, panettoni, uova di cioccolato, etc. sono sempre affollate, ...perfino le parrocchie hanno i bar dell'oratorio gestiti da volontari. Da noi questo non succede. I nostri Consigli ed Assemblee fra qualche anno daranno l'impressione di essere "affari di famiglia" e non la voce di quarantamila, dico bene, quarantamila iscritti all'AIDO di Milano. Chi legge NOTIZIAIDO dirà che siamo monotoni, sempre più spesso chiediamo una partecipazione attiva alla vita dell'Associazione, ormai non c'è numero del giornale in cui in modo esplicito o velato non si tocchi questo tema, ma la nostra insistenza è data dal fatto che non vogliamo si perda il vero sentimento che ci ha fatto iscriverci all'AIDO. Sicuramente è più visibile l'aiuto ad un bambino a non morire di fame, ad un malato per guarire, ad un rifugiato politico per avere asilo, etc.; ma la spinta che muove fa sempre parte del verso di Dante: io ho l'impressione che noi dell'AIDO a volte lo dimentichiamo e lasciamo che solo le persone più sensibili lavorino per tutti.

Giovan Battista D'Ardia

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

DO UT DES

Do ut des; così recita un vecchio e comune adagio latino: **do affinché tu dia**. Nel nostro caso sarebbe più appropriato dire: **riceverò perché io darei**.

Si sente sempre più spesso parlare di carenza di organi da trapiantare nonostante il numero delle donazioni (calcolate per milioni di abitanti) sia sempre in costante crescita. Nello scorso numero del NOTIZIAIDO abbiamo pubblicato alcune tabelle che evidenziavano in modo inequivocabile quanto di buono sia stato fatto negli ultimi anni grazie al contributo di tanti attori tra cui anche l'Aido. Nello stesso numero si evidenziava, però, anche una costante crescita delle liste di attesa e questo perché sempre più patologie si curano trapiantando un organo da un soggetto all'altro; è proprio su questo aspetto che vorrei suscitare una riflessione tra i tanti lettori del nostro periodico informativo.

Come spesso succede noi tutti siamo sempre più "predisposti" alla richiesta che all'offerta di un "qualcosa". Si rivendicano maggiori servizi dalle amministrazioni pubbliche, ma si è scarsamente predisposti al pagamento delle imposte; si pretende il rispetto altrui e un po' meno a riconoscerlo e così via.

Trasferito in ordine alla problematica dei prelievi e dei trapianti mi viene in mente quanto sostenuto, in occasione dell'apertura dei nostri lavori assembleari a Roma nel 1998, dall'on. Luciano Violante che si domandava se fosse giusto che un soggetto ricevesse un organo senza che si sia espresso favorevolmente alla donazione dei propri dopo la propria morte o che, addirittura, fosse contrario a tale pratica.

In altri termini siamo sicuri che tutti quelli che, legittimamente, non sono favorevoli alla donazione dei propri organi dopo morti sarebbero anche disposti a rifiutare, in caso di necessità, un trapianto?

Risulta facilmente ipotizzabile che davanti alla domanda "lei sarebbe disposto a ricevere un organo da un soggetto deceduto per curare una patologia grave?" pochi risponderebbero di no; qualche dubbio, considerate le statistiche, l'avrei se ponessi la domanda opposta e cioè di consenso alla donazione dei propri organi dopo morti.

Questo principio serio e onesto dovrebbe trovare cittadinanza all'interno di tutte le civiltà civili e in tutti i nostri comportamenti. Un comportamento è giusto, o meno, indipendentemente se lo subiamo o lo poniamo in essere.

Ecco perché mi piace dire che tutti siamo dei potenziali donatori tanto quanto lo siamo in qualità di riceventi: se pensassimo così e se valesse il presupposto sopra esposto sarebbe inutile chiederci se siamo favorevoli o meno alla donazione dei propri organi; sarebbe più semplice che ci si pronunciasse contrari a riceverne uno in caso di necessità! Il problema non cambia ma viene solo spostata la prospettiva da cui lo si guarda, per una volta in modo RESPONSABILE.

Il Presidente
Maurizio Sardella



AIDOCARD

UN'OPPORTUNITÀ PER AIUTARE L'ASSOCIAZIONE

LA CARTA RICARICABILE, PREPAGATA, SICURA E FLESSIBILE!

AIDOCARD.

LA CARTA PREPAGATA CHE POSSONO UTILIZZARE TUTTI, RAGAZZI, ADULTI ED ANZIANI DAI 14 AI 100 ANNI.

La carta è il risultato di lunghi mesi di lavoro, impegnati a cercare un prodotto/servizio utile innanzitutto a noi Associati ma anche a tutti i nostri conoscenti. La carta, infatti, consente a tutti noi di ottenere molteplici benefici, ma è anche un importantissimo veicolo per amplificare la pubblicità della nostra Associazione, la raccolta fondi e la ricerca di nuovi associati.

La carta prepagata, infatti, può rappresentare un utile regalo di Natale o compleanno o semplicemente un pensiero indirizzato alle persone a noi più vicine.

COS'È AIDOCARD:

La carta è uno strumento di pagamento complementare e/o alternativo a quelli che utilizziamo tutti i giorni, ma è ancora più sicura e flessibile. AIDOCARD è:

- il borsellino elettronico dei nostri figli, una alternativa alla vecchia "paghetta"
- uno strumento sicuro per pagare via internet senza alcuna commissione e rischio di frode
- una carta che non necessita di conto corrente complementare e/o sostitutiva a quelle già in nostro possesso nel caso in cui vengano superati i massimali o la carta non funzioni
- un'alternativa più economica di molte carte che già utilizziamo perché esente da tutte le commissioni di pagamento

Inoltre, la carta è anche un segno di riconoscimento distintivo che ci consentirà di comunicare ad altri l'importanza di far parte di un'Associazione come la nostra.

COME UTILIZZARE AIDOCARD ?

Usare la carta prepagata è facilissimo, è sufficiente ricaricarla la prima volta e poi utilizzarla in qualunque esercizio commerciale o POS che riporti il simbolo Visa Electron. Praticamente 24 ore su 24 sia Italia sia all'estero. La carta viene tipicamente utilizzata in:

- negozi e supermercati
- cinema, teatri, musei, agenzie, biglietterie
- stazioni di rifornimento di carburante
- caselli autostradali
- sportelli bancari e postali
- siti internet
- ...e ovunque possa sostituire i contanti



L'utilizzo della carta è assolutamente gratuito e non origina alcuna commissione o costo diretto salvo al momento della ricarica o nel caso di un prelievo di contanti (pari a 1,8 euro).

AIDOCARD

UN'OPPORTUNITÀ PER AIUTARE L'ASSOCIAZIONE!

Cari Associati,
ci auguriamo di essere riusciti ad illustrarvi le caratteristiche principali ed i vantaggi della carta, nella prossima sezione troverete tutti i particolari ed i dettagli della stessa.



A questo punto non ci rimane che fare un appello alla vostra proattività per aiutarci a diffondere la carta al più vasto numero di utilizzatori e nel più breve tempo possibile. Se riusciremo a diffondere la carta, avremo la possibilità di distribuirla a livello nazionale consentendo anche alle altre sezioni AIDO di autofinanziarsi. Oggi siamo i pionieri di questa iniziativa, domani potremo diventare i campioni nazionali dell'operazione AIDOCARD!

Come avete compreso dai numeri, il margine per l'Associazione è molto ridotto, pensate che per riuscire a coprire i costi di realizzazione e distribuzione annua di NotiziAido ogni associato, dei 40.000 iscritti, dovrebbe utilizzare la carta almeno 10 volte l'anno. Ovviamente non ci aspettiamo un immediato coinvolgimento di tutti gli associati nell'utilizzo, di conseguenza se il 10% dei nostri associati utilizzasse regolarmente la carta, dovrebbe svolgere almeno 50 operazioni per aiutarci a sostenere l'identico costo.

NATALE È VICINO, REGALA AIDOCARD AD UN TUO CARO!

Natale è alle porte e tradizionalmente costituisce il periodo in cui ci si scambiano i regali e si aiutano le Associazioni no profit come la nostra..
Approfittiamo dell'occasione per richiedere almeno una carta a testa e per regalarne almeno un'altra ad un parente, amico o conoscente a Natale.

E' un modo come un altro per aiutare e far conoscere AIDO anche al di fuori della nostra famiglia dando la possibilità anche a coloro che non desiderano iscriversi di sostenere l'Associazione.

Persona Fisica	Richiedente (Titolare del rapporto)
Cognome _____	Nome _____
Indirizzo _____	Cap _____ Località _____ Prov. _____
E-mail _____	Tel abit. _____ Cell. _____
Nato a _____	il _____ Prov. _____
Codice Fiscale	<input style="width: 100px; height: 15px; border: 1px solid black;" type="text"/>
Firma _____	

CARATTERISTICHE

Ricarica:

AidoCard può essere caricata

- in fase di emissione per un importo compreso tra 0 e 3.000,00 euro (disponibilità massima);
- in fase di ricarica per un importo compreso tra 25,00 e 3.000,00 euro (disponibilità massima).

La ricarica della carta può essere disposta presso una delle filiali della Banca popolare dell'Emilia Romagna e presso uno degli sportelli Bancomat abilitati ai servizi QuiMultibanca e riconoscibili dall'apposita vetrofania (in questo caso la ricarica è effettuabile solamente tramite l'utilizzo di una carta bancomat/PagoBancomat).

Massimali utilizzo

- 250 Euro, importo massimo per prelievo (o secondo le normative valutarie vigenti nel paese di utilizzo della carta) - anche più prelievi giornalieri.
- L'intero plafond disponibile - anche in un'unica soluzione - per pagamenti tramite Pos.

SALDO CARTA

Il titolare potrà visualizzare i movimenti effettuati con la carta e l'importo residuo ancora disponibile sul sito www.bper.it, accedendo ad un'area riservata digitando il numero della carta ed un codice segreto personale (TIMBRO), o in alternativa la data di nascita (solo per le carte intestate a persone fisiche). E' altresì possibile ottenere il saldo residuo della carta presso una qualsiasi dipendenza della Banca.

OPERAZIONI CONSENTITE

- Prelevare denaro contante, in Italia e all'estero (nella valuta locale e secondo le normative vigenti) presso gli sportelli automatici ATM abilitati Visa Electron. Funzione accessibile tramite la digitazione del PIN
- Effettuare acquisti in Italia e all'estero presso i negozi convenzionati con Visa Electron e dotati di terminale POS. Funzione accessibile tramite l'apposizione della firma nel voucher elettronico
- Effettuare pagamenti su internet nei siti convenzionati con Visa. E' necessario comunicare il numero completo a 16 cifre presente sul fronte della carta (definito in gergo PAN) e, ove richiesto, il codice numerico a 3 cifre, riportato nel retro della tessera e stampato nello spazio previsto per l'apposizione della firma del titolare (definito in gergo CVV2).

Altre informazioni

Il rimborso dell'importo residuo può essere richiesto dal cliente entro i 12 mesi successivi alla scadenza naturale della carta. Dopo tale scadenza, le carte verranno rimborsate solo per un importo residuo eccedente i 5,00 Euro, come da indicazione della Banca d'Italia. Per importi inferiori i 5,00 Euro non sarà dovuto alcun rimborso.

Per bloccare la carta in caso di furto o smarrimento il titolare può recarsi e/o telefonare in Banca, oppure contattare il Numero Verde 800 822056 - Numero 0039 02 45403768 (per telefonate dall'estero).

COSTI DEL SERVIZIO E QUOTE DEVOLUTE AL GRUPPO SPECIALE AIDO MILANO

	Costo	Riconosciuto a Aido
Quota rilascio AidoCard	11,00	7,00
Commissione di prelievo (EU)	1,80	0,05
Commissione di prelievo (extra EU)	2,80	0,05
Commissione di ricarica sportello Bancomat	1,80	0,05
Commissione di ricarica sportello Bper	2,00	0,05
Commissioni per utilizzo AidoCard	0,00	0,05

PRELIEVO DI ORGANI A SCOPO DI TRAPIANTO: OSSERVAZIONI SULLA COMUNICAZIONE

La Regione Lombardia, attraverso il centro interregionale di riferimento (CIR-NITp), ha evidenziato una tendenza positiva nella Donazione di organi Tab.1.

Tab. 1 Donazione di organi in Lombardia

Regione	Anno					
Lombardia	2000	2001	2002	2003	2004	2005 (al 31-08)
Donatori	153	160	158	149	162	117

Il commento ai dati è facile: l'area lombarda sta guadagnando terreno dimostrando un buon incremento nella attività di prelievo.

Restano tuttavia aperti due grossi problemi: la costante necessità di organi sempre limitati rispetto alle esigenze di trapianto e il problema di una corretta informazione finalizzata a migliorare le conoscenze e l'aumento del consenso alla donazione, che può avere un andamento molto variabile come da esempio in Tab. 2

E' chiaro che il primo aspetto è strettamente correlato e derivante dal secondo. Il gap esistente tra organi a disposizione per i trapianti e reale necessità degli stessi dipende certo da più fattori sia medici che non, ma è strettamente conseguente alla buona informazione che ogni cittadino "potenziale Donatore" riceve ed alla sua espressione di consenso positivo o negativo.

Tab. 2 Non consenso al prelievo

Ospedale	Anno		
A.O. Ospedale Niguarda	2002	2003	2004
Osservazioni	39	54	32
non consenso in %	10 (25,6%)	14 (25,9%)	5 (15,6%)

Quali sono i soggetti di una buona informazione? Sia chi deve dare sia chi riceve informazione. Nell'ambito sociosanitario infatti, se è vero che gli addetti al lavoro hanno l'obbligo di una corretta informazione, è altrettanto vero che essa viene stimolata dai cosiddetti utenti, soggetti non passivi ma attivi nella richiesta di documentazione e conoscenze su ogni atto medico.

■ Questo è particolarmente vero nel campo della Donazione; tanti corsi di formazione sul tema della comunicazione sono stati attuati e rivolti al personale sanitario nel campo donazione - trapianto. In effetti proprio i medici e gli infermieri sono i primi attori della comunicazione che si deve anzitutto basare su una buona qualità clinica ed organizzativa della loro attività sanitaria, senza la quale verrebbe meno ogni rapporto di fiducia che è fondamentale nell'informazione. In effetti il nocciolo della donazione resta il consenso ed il nocciolo del consenso resta la corretta informazione.

Chi deve saper informare? I medici e gli infermieri sia ospedalieri che di territorio, gli operatori non medici che si occupano di donazione, i legislatori che trattano la materia, gli enti pubblici nei settori di competenza, le associazioni coinvolte in questo particolare campo, gli insegnanti che si occupano di salute entro le scuole..... Insomma tante sono le voci che "dovrebbero" o "vorrebbero" comunicare nel mondo della donazione di organi. Questo è positivo perché mantiene vivo a livello sociale il problema e riverbera come un'eco le notizie e le conoscenze in merito.

■ Però bisogna che la comunicazione segua regole semplici ma fondamentali perché una cattiva informazione potrebbe essere peggiore di una non informazione. Le regole sono: una buona conoscenza della materia di cui si parla, l'aggiornamento costante, l'esperienza, la capacità di ascolto. Ognuno poi deve restare entro i limiti delle proprie conoscenze e competenze. Da tutto questo derivano credibilità e base per il consenso.



■ La Regione Lombardia ha quest'anno promosso una vasta campagna informativa sul tema Donazione/Trapianto. Questa campagna è partita da una necessità reale di organi. La Regione, avvalendosi di esperienze specifiche dei tecnici, ha preparato con meticolosità le iniziative di propaganda il cui manifesto ha tappezzato Milano dai primi mesi dell'anno in corso. Esso fotografa una donna incinta di un uomo in atteggiamento fetale, rappresentante la vita nuova che può scaturire da un atto di donazione. La campagna è stata studiata secondo i bisogni, programmata e condivisa con i tecnici, ed ha cercato di arrivare agli utenti nel modo migliore possibile attraverso media e persone. Questo è un buon esempio di comunicazione che ha partorito interesse ed iniziative a catena interfacciandosi tra società ed ospedali in un mutuo scambio di conoscenze. Agli utenti toccherebbe ora farsi attivamente carico di recuperare le informazioni attraverso quanto la regione ha messo a disposizione sia in cartaceo sia sul sito regionale.

■ Negli Ospedali lo sforzo informativo utenti è quotidiano; certo in una società in continua evoluzione come la nostra è difficile a volte saper dare messaggi che siano sempre e per tutti chiari e completi. I Coordinatori Locali che lavorano sulla Donazione nelle 18 Aziende Ospedaliere più importanti della Lombardia sono molto impegnati nelle attività di informazione e sempre di più agiscono cercando di migliorare il livello comunicazionale non solo proprio ma di tutto il personale coinvolto nella relazione con il pubblico (pazienti, parenti...). Certo ogni area ha le sue specificità e lavora secondo i propri bisogni. A questo proposito ricordo che l'Ospedale Niguarda in questo ultimo anno sta particolarmente interessandosi al problema degli stranieri, vista la crescita dell'utenza non italiana e le particolarità comunicazionali che questo può comportare. La raccolta dati e l'analisi dei bisogni ci

ha spinto alla preparazione di uno strumento comunicativo cartaceo finalizzato a chiarire i dubbi maggiori in termini di donazione e tradotto in varie lingue per le diverse nazionalità dell'utenza.

E le associazioni come l'Aido cosa possono fare? Molto, anzi moltissimo perché, basandosi sulla capillarità e sull'entusiasmo del volontariato, possono essere una ottima cinghia di trasmissione verso settori, gruppi, persone che per mille ragioni non sono raggiunte dai messaggi formali dei media e degli enti specifici. L'analisi di settore che l'Aido può fare nel proprio territorio individuando categorie di cittadini passibili di specifiche azioni di propaganda è di enorme supporto alla donazione. Così come lo sono gli incontri che l'Aido organizza tra la popolazione e gli esperti, i seminari di studio, la produzione di materiale di diffusione.....

L'Azienda Ospedaliera Niguarda per esempio con l'Aido Milano ha colto la necessità e l'importanza di fare formazione sui ragazzi delle ultime due classi di scuola media superiore nella speranza che questi giovani, futura classe sociale adulta, potessero avere elementi conoscitivi e stimoli concreti su cui basare il proprio consenso o non consenso alla donazione, e sollecitando comunque in loro una presa di posizione consapevole ed esplicita.

L'audience attorno alla attività di prelievo è particolare, vasta, non omogenea, caratterizzata da conoscenze ed aspettative molto diverse. In questo puzzle ognuno deve fare la sua parte con umiltà e tenacia, senza protagonismi di facciata ma con onestà, disponibilità e coscienza critica nella speranza che un buon dialogo possa migliorare anche una decisione individuale non facile ed aumentare il consenso alla donazione.

Prof. Maria Pia Moretti
Coordinatore al Prelievo A.O. Niguarda Milano

Bibliografia

Regione : www.sanita.regione.lombardia.it

NITp : Report attività 2001 - 2005

Azienda Ospedaliera Niguarda : Coordinatoreprelievo@ospedaleniguarda.it

AUMENTA IL NUMERO DEGLI ORGANI UTILIZZABILI PER IL TRAPIANTO

I nuovi farmaci immunodepressivi permettono di allargare i criteri di idoneità a fasce di donatori cosiddetti "marginali", cioè viventi in età avanzata, a cuore fermo o affetti da determinate malattie. Queste le considerazioni espresse da una pioniera del campo, la professoressa Luisa Berardinelli, considerazioni che riassumiamo tentando di rendere più accessibile il linguaggio "specializzato" di coloro) che operano in un settore scientifico d'avanguardia.

Il rischio di rigetto di ogni organo trapiantato è diminuito nel corso degli anni, tanto da ridursi quasi al livello di un "incidente di percorso". Ma, paradossalmente, questo ha portato a un aumento esponenziale delle liste di attesa, perché ad esse accedono anche pazienti una volta ritenuti "incurabili", e che oggi hanno invece importanti occasioni per allungare la loro esistenza e migliorarne la qualità.

Come rispondere (perdonateci il termine che sa tanto di mercato) alla domanda?

Semplice: ampliando la "finestra" dei possibili donatori che non devono più essere obbligatoriamente giovani o non affetti da malattie trasmissibili: addirittura alcuni organi (ad esempio il rene) sopportano anche qualche ora di mancanza di irrorazione sanguigna come avviene nel cadavere. Ovvio che, per mantenere alto il margine di sicurezza per il ricevente, si devono fissare criteri di idoneità che tengano conto della causa della morte del donatore o delle sue condizioni di salute al momento del decesso.

I CRITERI DI IDONEITÀ DEL DONATORE CADAVERE

La valutazione dei criteri di idoneità del donatore si basa su un insieme di elementi chiave.

Infatti, i migliori risultati sono ottenuti utilizzando reni provenienti da donatori deceduti per trauma cranico, poi vengono quelli resi disponibili da eventi vascolari. Se la



causa della morte cerebrale è sconosciuta, o se il decesso è avvenuto per infezione acuta del sistema nervoso centrale attribuibile a batteri o virus "lenti", l'organo deve essere considerato a maggiore rischio, e proposto solo come salvavita ai pazienti che hanno estrema urgenza di un organo sostitutivo.

Pure importante l'anamnesi fisiologica, patologica, familiare, con particolare attenzione all'età, alle abitudini di vita e ai comportamenti (tossicodipendenze, etilismo, tabagismo eccetera) e alle malattie congenite o acquisite che hanno determinato la necessità di trasfusioni di sangue o di emoderivati.

Nei donatori potenziali di età superiore ai 55 anni, dato che l'invecchiamento comporta un maggiore rischio di neoplasie, devono essere eseguite con particolare attenzione le indagini volta ad escluderne la presenza. Il laboratorio deve invece eseguire gli esami necessari per escludere l'esistenza di malattie trasmissibili.

UTILI ANCHE ALCUNI ORGANI MARGINALI

Sulla base dei concetti sopra indicati, la normativa Italiana ha stabilito gli elementi di valutazione del donatore di organi, limitando il rischio di trasmissione di patologie infettive o neoplastiche.

La Circolare Ministeriale n.17 del 10 aprile 1992 integrata dalle comunicazioni del Centro Nazionale Trapianti del 1° aprile 1999 e 1° Marzo 2005, esclude categoricamente alcuni potenziali donatori ma indica con chiarezza le situazioni nelle quali è possibile accettare donatori non in possesso dei requisiti ottimali.

Sono i cosiddetti "organi marginali", utilizzabili in alcune situazioni di "rischio accettabile", tenendo conto del grado di urgenza clinica dell'intervento e dello stato o dell'età del paziente. E' il caso, ad esempio, dei trapianti elettivi, quando nel donatore e nel ricevente è presente lo stesso agente patogeno.

IL NONNINO DONATORE

Per quanto riguarda il donatore anziano, viene tradizionalmente riportata una minore sopravvivenza dei reni provenienti da donatori ultrasessantenni rispetto a quelli di età inferiore. I dati del Centro Nazionale Trapianti indicano infatti che, su 742 trapianti con reni provenienti da donatori di età superiore ai 60 anni eseguiti in Italia fra il 1995 ed il 2000, la sopravvivenza dell'organo a distanza di cinque anni è pari al 62%, notevolmente inferiore a quella (82%) dei reni provenienti da donatori più giovani. Attenzione, però: questo è anche dovuto alla scelta di assegnare gli organi "old to old" (cioè organi anziani a pazienti anziani) nella ragionevole ipotesi di una inferiore aspettativa di vita di questi ultimi. Infatti, la principale causa di perdita dell'organo trapiantato è dovuta al decesso per cause naturali del ricevente in età avanzata, come dimostrato dal fatto che rielaborando i dati e tenendo conto di questo elemento, gli organi meno giovani si sono rivelati sostanzialmente efficaci quanto quelli provenienti da donatori in età "ideale". D'altra parte, i donatori anziani sono una conseguenza dell'invecchiamento generale della popolazione mentre le migliorate condizioni di vita fanno sì che l'età anagrafica raramente corrisponda a quella biologica.

E LE ALTERNATIVE?

L'efficacia dei farmaci antirigetto dell'ultima generazione ha spinto i chirurghi di molti paesi a rivolgersi (causa la scarsità numerica dei donatori) ad altre fonti: il trapianto fra viventi non apparentati, lo scambio di organi fra soggetti non compatibili, addirittura il prelievo da non meglio precisati "buoni samaritani", con il rischio che questo apra la strada al commercio (o addirittura alla predazione) di organi.

Pur consapevole che anche nel nostro Paese si assiste a un incremento delle donazioni da vivente (giustificabili perché la richiesta supera drammaticamente la disponibilità di organi) la professoressa Berardinelli ritiene che il donatore cadavere sia stato e debba rimanere per tutto il mondo occidentale la principale fonte di organi destinati al trapianto.

Certo, la realtà italiana non è ancora pronta ad utilizzare alcuni organi marginali che potrebbero incrementare il numero di quelli disponibili (è il caso, ad esempio, dei donatori a cuore fermo) ma la casistica mondiale indica che i risultati del trapianto sono sempre più confortanti anche se aumenta l'età media del donatore cadavere e del ricevente, così come cresce la disponibilità di organi a rischio che possono essere vantaggiosamente utilizzati per riceventi "mirati", allo scopo di garantire a questi ultimi una normale qualità della vita.

Giancarlo Nazari

NOTIZIE IN BREVE

A.I.D.O. – GRUPPO SPECIALE MILANO

L'APPUNTAMENTO ANNUALE AL QUALE NON DEVI MANCARE

8 APRILE 2006

ASSEMBLEA ANNUALE ASSOCIATI

VIA LIVIGNO 3 - 20158 MILANO - TEL. E FAX 026888664

**E' CONVOCATA ALLE ORE 9,00 IN PRIMA CONVOCAZIONE E ALLE ORE 10,00
IN SECONDA CONVOCAZIONE CON IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA**
- 2) RELAZIONE MORALE DEL CONSIGLIO**
- 3) RELAZIONE SULLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA**
- 4) DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI PRESENTATE**
- 5) PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE**
- 6) VARIE ED EVENTUALI**

**LA ZONA È RAGGIUNGIBILE CON I SEGUENTI MEZZI:
MM3 MACHIACHINI - FILOBUS 82 - 91 - 92**

FRANCOBOLLO AIDO

Le Poste Italiane il 7 ottobre hanno emesso un francobollo dedicato all'A.I.D.O., come riconoscimento del lavoro svolto in questi anni per la sensibilizzazione della popolazione italiana alla donazione degli organi e dei tessuti. La presentazione del francobollo è avvenuta nel corso dell'inaugurazione del salone ROMAFIL presso la Fiera di Roma, venerdì 7 ottobre alla presenza del Ministro delle Comunicazioni. Il Consiglio Nazionale Aido ha deciso di dare risalto all'avvenimento, invitando i Presidenti e i Consiglieri Nazionali che hanno ricoperto tali incarichi dal 1973 a partecipare alla manifestazione del 7 ottobre e all'incontro, che si è tenuto a Roma la mattina di sabato 8 ottobre, presso la sala del Carroccio in Campidoglio. Il momento è stato non solo commemorativo ma di condivisione e di gioia. Un ritrovarsi insieme, tutti, dopo tanti anni.

La Divisione Filatelia di Poste Italiane ha realizzato i seguenti prodotti filatelici collegati all'emissione:

1 La tessera filatelica: formato 5,3 x 8,5 cm, confezionata singolarmente e plastificata. La tessera filatelica è stata ideata per contenere il francobollo nuovo e per conservarlo, all'interno della plastificazione, integro (Prezzo di vendita € 0,84 cad.).

2 La cartolina dedicata: formato standard (14,8 x 10,5 cm). Riproduce particolari dell'immagine del francobollo ed è corredata dal relativo francobollo oblitterato con l'annullo del "giorno di emissione". (Prezzo di vendita € 1,12). La cartolina è in vendita anche nuova (senza francobollo e annullo) (Prezzo di vendita € 0,52).

3 Il bollettino illustrativo: un cartoncino di formato 17 x 24,5 cm sul quale è riprodotta l'immagine del francobollo e del relativo annullo postale, i dati tecnici e l'articolo del Presidente dell'A.I.D.O. Nazionale, Vincenzo Passarelli, che illustra l'attività dell'Associazione (Prezzo di vendita € 1,03 cad.).

Per gli eventuali acquisti ci si può rivolgere al Referente Filatelico del Servizio Commerciale delle Filiali Provinciali dell'Ente Poste.



ACCORDO AIDO-CNT: PER I TRAPIANTI UN PASSO AVANTI

"Da oggi la legge sui trapianti fa un nuovo passo avanti". Con queste parole il sottosegretario alla Salute Domenico Di Virgilio ha commentato l'accordo, siglato sabato 8 ottobre a Roma, dall'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido) e il Centro Nazionale Trapianti (Cnt), in occasione di un convegno organizzato in Campidoglio per presentare il Sistema informatico Aido (SIA). E' un sistema telematico via Internet realizzato dalla ditta Struttura Informatica di Villanova di Castenaso (Bologna), che gestisce l'insieme completo dei tesserati Aido, attualmente un milione e 200.000.

L'accordo regola la collaborazione tra il Cnt e l'Aido finalizzata a permettere al CNT, ai Centri Interregionali e Regionali di riferimento e ai coordinamenti locali previamente autorizzati dalle singole regioni, l'accesso e la consultazione, delle informazioni contenute nel SIA al fine di verificare per ogni singolo potenziale donatore la presenza di un eventuale testamento olografo contenente la dichiarazione favorevole alla donazione degli organi.

Il Presidente nazionale dell'Aido, Vincenzo Passarelli, nel presentare l'iniziativa ha sottolineato che "l'impegno dell'associazione è di continuare nell'opera di informazione in collaborazione con le Istituzioni a tutti i livelli (Nazionali, Regionali e locali) e con la nuova figura sanitaria (il Coordinatore alla donazione) ma anche quello di continuare ad incrementare le dichiarazioni favorevoli alla donazione. L'obiettivo finale è incrementare il numero dei donatori e degli organi prelevati, rendendo allo stesso tempo il processo di donazione una normale attività quotidiana".

S.O.S. A TUTTI GLI ASSOCIATI

Chiediamo cortesemente agli Associati di controllare il loro recapito attuale con quello indicato sull'etichetta, perché purtroppo abbiamo dovuto constatare che, da l'invio di una lettera circolare che illustrava una convenzione da noi stipulata e gradita da molti, consegnata da Postatarget a oltre 33.500 Associati ne sono ritornate circa 6.000 che riportavano la dicitura trasferito, sconosciuto, emigrato o addirittura deceduto.

Purtroppo per verificare i domicili e le residenze dobbiamo stampare delle schede con il nominativo, data e luogo di nascita, che poi vanno recapitati all'ufficio anagrafe del comune di Milano, che da giugno 2005 chiede per ogni singolo nominativo da verificare la somma di € 0,26 (pari a £. 500) per i soli diritti di segreteria dato che per l'imposta di bollo siamo esenti essendo ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.

Tutto questo comporta per noi volontari un lavoro immane e per di più anche un esborso economico insostenibile per i nostri bilanci. Quanto sopra risulta ancora più importante dopo l'accordo tra l'AIDO e il Centro Nazionale Trapianti per il trasferimento dei dati di tutti gli iscritti Aido al SIT - Sistema Informativo Trapianti.

L'Aido dovendo garantire il trasferimento dei dati dei propri iscritti il più possibile aggiornati, in virtù del dell'art. 2 della Legge n. 91 del 1999, chiede la collaborazione di tutti nel volere segnalare telefonicamente, via fax o con l'invio di una semplice e-mail ogni vostro cambio di domicilio, di residenza o anche per qualsiasi altra variazione del vostro stato anagrafico.

AIDO SCUOLA IL "GALVANI" IN VISITA A NIGUARDA

Come ormai da tempo, è consuetudine che all'inizio dell'anno scolastico inviamo a tutte le scuole superiori di Milano una nostra proposta di incontri-dibattito con gli studenti (quasi sempre con la presenza di un trapiantato) e/o invio di materiale informativo.

Con rammarico ho potuto constatare che le richieste delle scuole sono andate progressivamente calando. La spiegazione a questo trend negativo, a mio parere, è da collegarsi alla legge 91/99 (silenzio-assenso) che tanta confusione ha generato nei "non addetti ai lavori". La gente è ormai convinta che il problema dell'espressione di volontà sia stato superato, appunto, dal silenzio-assenso.

Nel mese di maggio abbiamo coinvolto un gruppo di studenti del "Galvani" in una particolare esperienza. La dr.sa Maria Pia Moretti, coordinatore ai trapianti dell'Ospedale Niguarda (ma anche degli ospedali San Carlo, S. Paolo, Galeazzi e Pio X) ha organizzato una visita in uno dei reparti dialisi dell'ospedale stesso, in collaborazione con il primario, dr. Busnach.

La visita è stata preceduta da una breve lezione generale sui trapianti (ad ulteriore chiarimento dell'incontro-dibattito tenuto precedentemente a scuola) tenuta dalla dr.sa Moretti e successivamente il dr. Busnach ha ottimamente spiegato cosa sia una dialisi, mostrando anche le parti della macchina, i vari componenti, il loro utilizzo e funzione, evidenziando poi molto bene la qualità di vita di un dializzato. Era presente un amico trapiantato di rene che, con la sua storia, ha ancor meglio fatto comprendere la differenza tra il "prima e il dopo". Successivamente, a piccoli gruppi, i ragazzi hanno potuto visitare il reparto, avvicinando i dializzandi e ponendo loro domande.

Al termine ho potuto constatare quanto gli studenti fossero positivamente emozionati per l'esperienza fatta, per cui penso, per il futuro, di ripetere questa iniziativa che fa la differenza tra la teoria e la pratica. L'offerta sarà rivolta soltanto alle scuole intorno all'ospedale Niguarda o fortemente motivate.

Lucia Cavalleri

UN APPUNTAMENTO CHE SI RINNOVA

IL CONCERTO DI NATALE DI BAGGIO È DIVENTATO ORMAI UNA TRADIZIONE.

Una di quelle tradizioni che non si fanno perché c'è un vincolo, un'imposizione, una scadenza da rispettare, ma seguono più dei percorsi del cuore, una voglia di festeggiare un impegno civile e sociale che accomuna le persone, che le fa oltrepassare i confini individuali per abbracciare l'altro, il prossimo in difficoltà o in situazioni di svantaggio.

In tutti questi anni abbiamo visto crescere non solo la partecipazione, ma soprattutto le realtà a favore delle quali questo appuntamento è dedicato e la cosa ci riempie di felicità al pensiero di aver minimamente contribuito alla loro diffusione e sviluppo.

L'atmosfera che si respira durante il concerto ne è una testimonianza: una voglia di ritrovare il significato della festa partendo dal pensare alla condizione umana di svantaggio, difficoltà, sofferenza come una condizione che mette l'uomo a dura prova, ma lo porta a rivolgere lo sguardo alla trascendenza, alla spiritualità, alla speranza di un futuro diverso, aspettativa che mette le sue radici nell'animo di tutti gli uomini.

L'incontro che sempre avviene tra noi e chi ci ascolta diventa così una condivisione profonda su questi valori, che dalla difficile realtà quotidiana che questi volontari affrontano in tutte le loro azioni incontra i contenuti del gospel e degli spirituals e sposta su un piano poetico e musicale la stessa sensibilità.

Anche quest'anno un doveroso e sentito ringraziamento va al Consiglio di Zona 7-Baggio che ha contribuito in maniera fattiva e collaborativa a questo importante evento e che dimostra, ancora una volta, quanto la suddetta Amministrazione faccia costantemente proprio l'impegno, a fianco dell'Aido, volto a sensibilizzare e a divulgare la cultura della donazione di organi e tessuti.

Se l'Associazione è riuscita a raggiungere sempre più persone nella zona di Baggio lo si deve al lavoro instancabile del responsabile Aido Giuseppe Tropeano e all'appoggio di tutto il Consiglio della Zona 7.

A presto quindi per vivere ancora insieme questo momento di auguri e festa.

Chiesa Vecchia di Baggio
Via Ceriani, 3 – Milano
17 dicembre 2005 ore 21,00

